

La minaccia islamica

Caccia all'italiano sull'autobus Piccioni morti agli anti-moschea

Insulti agli anziani sulla 56, intimidazioni ai residenti che lottano contro il luogo di culto abusivo

■■■ Prima ha insultato un'anziana «colpevole» di avergli chiesto un pò di spazio sull'autobus per sedersi; poi ha minacciato un signore che era intervenuto in difesa della donna: «Scendi che ti sparo». Sulla linea 56, frequentata quasi solo da musulmani, da tempo non c'è più da star tranquilli.

Un'altra intimidazione a cittadini italiani c'è stata in via Faà di Bruno. Il custode di un edificio da tempo adibito a moschea (abusiva) ha trovato davanti all'ingresso un piccione morto, in segno di vendetta dopo le lamentele dei residenti.

servizi alle pagine 34-35

Paura sulla linea 56 in zona via Padova

Sull'autobus degli islamici minacce e insulti agli anziani

Straniero reagisce con violenza a una ottantenne. La Cisl: scarsa sicurezza a bordo

■■■ **CLAUDIA OSMETTI**

■■■ «Stai a casa tua, vecchia, se devi andare in giro solo a rompere». Ha usato queste parole il ragazzo, probabilmente extracomunitario, che nei giorni scorsi ha seminato lo sgomento (e pure un pò di paura) sulla linea 56 dei bus di Milano. Tratto Loreto-Crescenzago, pieno quartiere Adriano, a due passi da via Padova. Sì, quella che per le amministrazioni di sinistra è un «modello di integrazione culturale» e per chi ci vive un po' meno. Una signora anziana, sull'ottantina, sale sull'au-

tobus: si guarda attorno e vede il giovane che occupa due posti. Si avvicina e chiede, cortesemente, un po' di spazio, di stare in piedi proprio non è il caso. Lui non ci pensa due volte, la squadra dall'alto al basso, e in un italiano incerto e stentato la manda a quel paese.

A quel punto però un signore seduto poco lontano si sente in dovere di intervenire e chiede al ragazzo se da dove viene genitori e persone anziane vengono trattati in questo modo. Il diretto interessato, per nulla intimorito o ravveduto dal comporta-

mento di poco prima, sbrodola altri insulti: «E tu che cazzo vuoi, vecchio? Se proprio vuoi concludere la discussione scendi che ti sparo». Una minaccia neanche troppo velata, che zittisce tutti i presenti. Nessun altro passeggero reagisce, il ragazzo continua a



«gioco», il ragazzo continua a provocare con strafottenza, le offese e le ingiurie sembrano non finire mai. Poi però scende, e quando le porte della 56 si richiudono alla sue spalle i viaggiatori tirano un respiro di sollievo: quella situazione, almeno, non è degenerata.

«Purtroppo non stupisce che accadano episodi simili», commenta Samuele Piscina (Lega Nord), presidente del Municipio 2, «quella è tra le linee più problematiche di Milano e sicuramente la più problematica della zona. Furti, violenze, rapine sono all'ordine del giorno: è capitato che salissero a bordo stranieri che mostravano minacciosamente un coltello o che sputavano addosso alla gente o che insultavano chiunque si parasse loro davanti. Fino a qualche tempo fa era anche piena di Rom». Come a dire: meglio starne alla larga. «I cittadini e le persone oneste hanno paura a prendere la 56, e le giunte di questi anni non hanno mai fatto niente per renderla un posto più civile: la mia proposta è che ci sia una guardia giurata o un agente in divisa su ogni autobus. Questa è una priorità assoluta per la quale mi batterò nelle sedi opportune».

«Ricevo quotidianamente segnalazioni di utenti della 56 che mi raccontano di scippi o di persone, per la maggior parte straniere, che non pagano il biglietto e sono aggressive verso chi glielo fa notare», rincara la dose la consigliera comunale di Forza Italia Silvia Sardone che racconta pure come, nelle ore notturne, questa linea venga definita "linea dello spaccio": «Ho ricevuto testimonianze di autisti Atm sul percorso fatto da spacciatori per portare le sostanze stupefacenti da un capolinea all'altro».

Tanto per capirci: a gennaio un gruppetto di giovani ecuadoregni ha bloccato un autobus della 56, è salito a bordo, ha rotto un vetro usando una bottiglia di birra come un ariete e ha, ovviamente, seminato il panico tra i passeggeri

(uno è stato pure ferito da una scheggia). Alcuni sono scappati, ma la polizia è riuscita a rintracciarne due. «Con amarezza dobbiamo constatare la nostra impotenza di cittadini con le istituzioni che non sembrano in grado di garantire sicurezza e convivenza», attacca invece Emilio Didonè, segretario della la Fnp Cisl di Milano, che ieri ha portato alla luce l'episodio più recente: «Abbiamo ritenuto opportuno fare una denuncia pubblica a chi di competenza, in primo luogo al sindaco Sala che, come il suo predecessore, si è presentato in campagna elettorale come un accanito sostenitore delle periferie ma che, alla prova dei fatti, non ha ancora fatto niente in questo senso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La linea 56 che collega piazzale Loreto a Crescenzago è una delle più problematiche di Milano [Ftg]